

CASALMAIOCCO ■ È MISTERO SULLA DISCUSSIONE CHE È SCOPPIATA IN VIA COLOMBERA: DUE UOMINI HANNO MINACCIATO IL PADRONE DI CASA, I CARABINIERI HANNO INTERROGATO I PRESENTI MA NON HANNO TROVATO L'ARMA

Litigano e partono i colpi di pistola

Nessuno è rimasto ferito ma il "botto" ha terrorizzato i residenti; la persona accusata di aver sparato nega di averlo fatto

EMILIANO CUTI

Due persone armate, minacciose, e pronte a tutto. Anche a premere il grilletto e a esplodere prima un colpo, poi un altro ancora. In alto, dove nessuno può essere ferito, ma abbastanza per terrorizzare le vittime. Almeno è questa la segnalazione che due convitati di Casalmajocco hanno fatto ai carabinieri della stazione di Tavazzano, sul posto per gli accertamenti. Un incredibile episodio, che ancor più sorprendentemente sarebbe avvenuto nei giorni scorsi alla luce del sole, di pomeriggio, quando difficilmente quegli spari potevano essere confusi per altro. Eppure resta un alone di mistero in questa brutta storia, che deve essere appurata dagli investigatori, che per il momento avrebbero in mano solo un pugno di mosche: non è stata infatti trovata l'arma che avrebbe sparato, né prove che effettivamente quei colpi sarebbero stati esplosi. Di fatto, si mantiene la massima riservatezza sulla notizia trapelata in questa delicatissima fase di indagine. A quanto pare il tutto sarebbe successo in via Colombara, teatro di un litigio. Due uomini, uno dei due noto alla vittima, si sarebbero recati in visita nel suo appartamento. Il tutto per discutere su lavori eseguiti su una moto di proprietà di uno dei due uomini. È per



CARABINIERI Indagini in corso

questo motivo che la coppia avrebbe minacciato il padrone di casa, che era in compagnia della convivente. Nel corso del parapiglia uno dei due avrebbe mostrato l'arma e sarebbero anche partiti due colpi. A quel punto sarebbero intervenuti i carabinieri, che hanno ascoltato a lungo le vittime. Riuscendo a individuare uno dei due aggressori, prontamente perquisito. Dagli accertamenti eseguiti, non risulterebbe però il possesso dell'arma da fuoco, anzi viene smentita clamorosamente dall'interessato l'ipotesi degli spari. Su questi pochissimi elementi, si incardinano le indagini delle forze dell'ordine che sono anche alle prese con versioni discordanti dei fatti. L'altro aspetto strano è che pare che a Casalmajocco nessuno sia informato di quello che è successo. Solo qualche voce, qualche parola fatta passando nei bar.

IN BREVE

PESCHIERA APPARTAMENTI E BOX SOTTO SCACCO NEL WEEK END

Appartamenti e box sotto scacco a Peschiera. In un palazzo di San Felicino, in via Abruzzi, al secondo piano, è stato denunciato un tentativo di scasso: i ladri hanno provato a forzare la porta blindata di un'abitazione venerdì scorso tra le 10 del mattino e le 14. Il proprietario ha trovato quattro fori, come se qualcuno avesse provato con la punta del trapano a far saltare la serratura. Purtroppo, invece, sono stati forzati e ripuliti alcuni box in via Umbria al 23 e alle Terrazze. Nella notte tra sabato e domenica, invece, è stato squarciato la serranda di un garage: gli intrusi hanno aperto l'auto, mentre però metterla in moto, mentre hanno optato per il furto degli sci che erano appesi alle pareti. «Chiederò al fabbro un prezzo di favore essendo già il secondo box che mi deve sistemare», commenta con ironia il proprietario. Venerdì a carabinieri e polizia locale è stata segnalata la presenza sospetta di un furgone verde chiaro con targa straniera e due persone a bordo. «Quando sono passato di fianco ho guardato e riguardato e si sono coperti il volto», racconta Paolo Cremonesi, un residente. I vigili sono sopraggiunti in 10 minu-

ti, senza trovare il camioncino che nel frattempo si era dileguato». Il gruppo dei cittadini di San Bovio ha veicolato le informazioni sui furti tramite Facebook, invitando i residenti a tenere luci dei balconi e dei terrazzi accese, allarmi inseriti, provvedere a mettere inferriate a porte e finestre.

PANTIGLIATE ENTRANO NEL GARAGE E SE NE VANNO A BORDO DEL SUV

Entrano nel garage e se ne vanno al volante di un suv Bmw. Un colpo programmato, quello messo a segno nella notte fra giovedì e venerdì, in via Petrarca a Pantigliate, da una banda specializzata in furti d'auto. Sfondato il cancello dell'abitazione, i ladri sono riusciti a mettere le mani sulla refurtiva. E, quando i proprietari si sono accorti del furto, ormai era troppo tardi. Sull'episodio indagano i carabinieri della stazione di Peschiera, competenti per territorio. È probabile che si sia trattato di un raid su commissione e che, prima del blitz, la banda abbia eseguito più di un sopralluogo nella zona - un'area residenziale non lontano dalla strada provinciale 182 - per studiare i dettagli del colpo. Con l'autunno il fenomeno dei furti in abitazione è tornato a intensifi-

carsi, in tutto il sud-est Milanese. Tra le zone più bersagliate ci sono ville, frazioni periferiche e quartieri di nuova realizzazione.

MELEGNANO MACCHINA A FUOCO, CHIUSA L'USCITA DELLA TANGENZIALE

Macchina a fuoco a Melegnano, chiusa l'uscita della tangenziale. Il racconto dei testimoni: «Prima il fumo dal motore, poi l'incendio dell'auto». È successo tutto poco dopo le 20.30 di sabato, come conferma il melegnanese Davide Possenti, che a quell'ora stava per entrare in tangenziale diretto a Milano. «Dall'altro lato della carreggiata - racconta -, ai lati della strada subito dopo l'uscita della tangenziale, abbiamo visto del fumo uscire dal motore di una macchina, che dopo pochi minuti ha preso fuoco». Sul veicolo non c'era nessuno: dopo aver visto il fumo, il conducente ha accostato prima di abbandonare l'auto. «Abbiamo dato immediatamente l'allarme ai vigili del fuoco - riprende Possenti - i primi ad accorrere sul posto sono stati gli agenti della polizia stradale, seguiti dai pompieri in arrivo da Milano. Le fiamme sono state domate nel giro di un'ora, la macchina è andata completamente distrutta».

tangenziale
esterna

TANGENZIALE ESTERNA S.p.A.

con sede legale in Milano, Viale della Liberazione 16/18, C.F. e P.IVA e iscrizione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Milano con n. 06445740969, REA 1893940, capitale sociale Euro 464.945.000,00, versato Euro 362.235.41,41, concessionaria di Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A., con sede in Milano, Via Pola 12/14, capitale sociale Euro 4.000.000,00, C.F. e iscrizione al Registro delle Imprese di Milano con n. 05645680967, REA 1837186.
PROGETTO ESECUTIVO DELLA VARIANTE "AMPLIAMENTO DELLA CAVA DI GHIAIA E SABBIA NEI COMUNI DI POZZUOLO MARTESANA E MELZO" - TANGENZIALE EST ESTERNA DI MILANO (CUP: I21B05000290007) Infrastruttura strategica di preminente interesse nazionale ai sensi degli artt. 161 e ss del D.Lgs. 163/2006.

AVVISO AL PUBBLICO

PRONUNCIA DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE RELATIVAMENTE ALLA

Variante "Ampliamento della cava di prestito nei comuni di Pozzuolo Martesana e Melzo" La Società Tangenziale Esterna S.p.A. con sede legale in Milano, viale della Liberazione 18, in qualità di Società Concessionaria, per la progettazione definitiva ed esecutiva, la costruzione e l'esercizio della Tangenziale Est Esterna di Milano di Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A.;

PREMESSO CHE:

- la Società Tangenziale Esterna S.p.A. (d'ora in poi anche "TE S.p.A.") è Concessionaria per la progettazione definitiva ed esecutiva, la costruzione e l'esercizio della Tangenziale Est Esterna di Milano (d'ora in avanti individuata anche come il "Collegamento Autostradale") in forza di Convenzione sottoscritta con la Concedente Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A. in data 29 luglio 2010;
- il Collegamento Autostradale rientra nell'ambito del 1° Programma delle Infrastrutture Strategiche di preminente interesse nazionale di cui alla Deliberazione CIPE n. 121 del 21 dicembre 2001;
- il Progetto Preliminare del Collegamento Autostradale è stato approvato dal CIPE con delibera n. 95 del 29.07.2005, ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo 190/2002, nonché ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., anche ai fini dell'attestazione della compatibilità ambientale e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio; tale approvazione ha comportato, altresì, il perfezionamento, ad ogni fine urbanistico ed edilizio, dell'intera tra lo Stato e la Regione sulla localizzazione del Collegamento Autostradale medesimo;
- il Progetto Definitivo della Cava di Prestito nei comuni di Pozzuolo Martesana e Melzo era compreso nel Progetto Definitivo del Collegamento Autostradale e delle opere ad esso connesse, approvato dal CIPE con Delibera n. 51 del 03.08.2011, con prescrizioni e raccomandazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 166 del decreto legislativo 163/2006, nonché, ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., anche ai fini della pubblica utilità dell'opera;
- il progetto Esecutivo della Cava di Prestito nei comuni di Pozzuolo Martesana e Melzo è stato approvato dal Concedente CAL nell'ambito del 1° stralcio, in data 11/04/2012 CAL;
- vi, per le aree interessate dall'intervento in oggetto è stata ottenuta la pubblica utilità con procedimento del 27/7/2012;
- con riferimento alla Raccomandazione CIPE n° 5 e di concerto con il territorio, TE S.p.A. ha deciso di eliminare la cava di prestito di Gorgonzola dal Piano Cava e, per soddisfare il fabbisogno di inerti creatosi, di redigere il Progetto della Variante della Cava di Pozzuolo Martesana - Melzo di cui al precedente punto iv., consistente in un suo ampliamento per un volume complessivo di materiale da estrarre pari a 1.115.000 mc;
- Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A. ha trasmesso ai soggetti competenti, in data 27/12/2013 con Prot. CAL/271213/00001, il Progetto Esecutivo della Variante "Ampliamento della Cava di Pozzuolo Martesana - Melzo", ai fini dell'avvio della procedura ai sensi dell'art. 169, comma 4, del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.;

ix. Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con Determina direttoriale Prot. DVA-2014-0005315 del 28/02/2014, ha valutato che una prima escavazione di 500.000 mc, dell'ampliamento progettato, poteva essere eseguita senza ulteriori verifiche; nel medesimo provvedimento il Ministero ha richiesto che, per la restante volumetria da estrarre, pari a 615.348 mc, venisse valutata la compatibilità ambientale dalla Commissione Tecnica CTVTA, sulla base di un'istruttoria ai sensi dell'art. 167, comma 5, del D. Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii.;

x. in ottemperanza alla Determina direttoriale di cui al precedente punto, il Progetto Esecutivo della Variante di ampliamento della Cava di Prestito interessante il Comune di Pozzuolo Martesana viene trasmesso da Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A. al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, alla Regione Lombardia, alla Provincia di Milano ed ai Comuni interessati di Gorgonzola, Melzo e Pozzuolo Martesana;

xi. unitamente al Progetto Esecutivo, Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A., ai sensi dell'art. 167, comma 5, del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., ha trasmesso al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, al Ministero per i Beni e le Attività Culturali e alle rispettive competenti Soprintendenze, alla Regione Lombardia, alla Provincia di Milano ed ai Comuni di Gorgonzola, Melzo e Pozzuolo Martesana, lo Studio di Impatto Ambientale dell'intervento di ampliamento della Cava, ai fini della pronuncia della compatibilità ambientale;

La Variante "Ampliamento della Cava di Prestito nei comuni di Pozzuolo Martesana e Melzo" prevede lo scavo di ulteriori 1.115.000 mc di inerti, di cui 500.000 mc già autorizzati, al fine di compensare il mancato approvimento di inerti provenienti dalla Cava di Prestito di Gorgonzola, già prevista ed approvata nel Piano cave approvato dal CIPE con Delibera n. 51 del 03.08.2011 e non attivata. L'ampliamento, soggetto a valutazione della compatibilità ambientale, ha un volume pari a 615.348 mc, interessa aree per le quali è già stata ottenuta la pubblica utilità con precedente provvedimento e si colloca in una porzione di territorio resa marginale dai tracciati delle nuove autostrade A58 TEEM e A35 BreBeMi.

Il progetto di ampliamento della Cava è redatto secondo le stesse specifiche tecniche e gli stessi criteri progettuali della Cava già approvata ed in fase di escavazione (quote di fondo scavo, sezioni di scavo, pendenze scarpate, configurazione planimetrica dell'area di scavo). Il progetto comprende anche gli interventi di recupero ambientale, che sono basati sui medesimi concetti che hanno guidato il progetto di recupero della Cava di Prestito autorizzata dal CIPE, con la finalità principale della riqualificazione naturalistica-paesaggistica delle aree e del loro utilizzo per finalità pubbliche.

Tutto ciò premesso, la Società Tangenziale Esterna S.p.A.

AVVISA CHE:

a) gli elaborati del Progetto Esecutivo e il relativo Studio di Impatto Ambientale, comprensivo della relativa sintesi non tecnica, sono consultabili presso:

- o Regione Lombardia - Piazza Città della Lombardia, 1, 20124 Milano;
 - o Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali - Direzione II - Sistemi di Valutazione Ambientale, via Cristoforo Colombo 44, 00147 Roma;
 - o Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea - Servizio IV Tutela e qualità del paesaggio, via San Michele 22, 00153 Roma;
 - o Provincia di Milano, Via Vivaio 1, 20122 Milano;
 - o Comune di Pozzuolo Martesana, Via Martiri della Liberazione, 11, 20066 Pozzuolo Martesana (Milano);
 - o Comune di Melzo, Piazza Vittorio Emanuele II, 1, 20066 Melzo (Milano);
 - o Comune di Gorgonzola, Via Italia, 62, 20064 Gorgonzola (Milano).
- b) ai sensi dell'art. 183, co. 4 del D. Lgs. 163/2006 e ss.m.i., il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio tiene conto, ai fini della valutazioni di propria competenza, delle eventuali osservazioni ad esso rimesse dai soggetti pubblici e dai privati interessati, nel termine di 30 (trenta) giorni dalla data di presentazione della documentazione da parte del soggetto aggiudicatario. Pertanto, chiunque ne abbia interesse può presentare, in forma scritta, le proprie osservazioni ai seguenti Uffici:
- o Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali - Direzione II - Sistemi di Valutazione Ambientale, via Cristoforo Colombo 44, 00147, Roma.

L'Amministratore Delegato
Ing. Claudio Vezzosi